Provincia di Cremona

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CCI stralcio per approvazione dei "Criteri" per il riconoscimento degli incentivi tecnici, di cui al d.lgs. n. 36/2023, al personale dipendente

Modulo 1 – Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Preintesa siglata in data 12.06.2025
Periodo temporale di vigenza	I Criteri, di cui alla presente Relazione, si applicano per l'erogazione degli incentivi tecnici a seguito dello svolgimento, da parte del personale dipendente della Provincia, delle funzioni tecniche di cui all'art. 45 D.Lgs. 36/2023, dopo la data del 01.07.2023, con riferimento sia alle attività svolte sia ai contratti affidati a decorrere da tale data.
Composizione della delegazione trattante	**Parte pubblica:** Dirigente ad interim del Settore Risorse Umane, Servizi Trasversali e Progetti Europei Barbara Faroni (Presidente) **Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:** F.P. C.G.I.L. C.I.S.L. F.P. U.I.L. F.P.L. CSA RAL R.S.U. dell'Ente **Organizzazioni sindacali firmatarie** F.P. C.G.I.L. C.I.S.L. F.P. U.I.L. F.P.L.

	R.S.U. dell'Ente
Soggetti destinatari	Dipendenti della Provincia di Cremona che svolgono le funzioni tecniche previste dal d.lgs. n. 36/2023.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Definizione dei Criteri per la ripartizione del fondo delle funzioni tecniche ai sensi del d.lgs. n. 36/2023.
Intervento dell'Organo di controllo interno	E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di Controllo Interno rilasciata in data 5 settembre 2025 sia in ordine alla Relazione Tecnico-finanziaria che alla presente Relazione Illustrativa, dando atto, altresì del rispetto dei vincoli contrattuali nazionali e legislativi in materia di negoziabilità dei singoli istituti disciplinati dalla contrattazione di secondo livello.
Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	Allegato 1
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	**<u>Approvazione del Piano della performance</u>** La Provincia ha previsto nel Regolamento degli uffici e dei servizi all'art. 36, c. 2 e 3, che: 2. *"Gli atti della programmazione, il monitoraggio, l'applicazione dei sistemi premianti e la rendicontazione dei risultati rappresentano il ciclo della performance".* 3. *"Il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano degli standard costituiscono il piano della performance dell'ente; il documento unico di programmazione, le linee strategiche emanate dal Presidente e gli obiettivi strategici costituiscono la programmazione di massima dimensione."* Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 del 03.02.2025, sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 ed il Bilancio autorizzatorio 2025/2027. Con deliberazione del Presidente n. 21 del 26.02.2025 è stato inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario 2025-2027. Il sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dell'Ente risulta essere stato aggiornato con deliberazione del Presidente n. 219 del 13/1/2021. Con deliberazione del Presidente n. 44 del 31.03.2025 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO), il quale contiene una specifica sezione dedicata al Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009.
	<u>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</u> Con la succitata delibera n. 44/2025 è stato approvato, nell'ambito del PIAO, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, pubblicato sul sito alla sezione "Amministrazione trasparente". Il

	Presidente ha affidato al Segretario generale la responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
	Validazione della Relazione della Performance da parte del NIV ai sensi dell'articolo 14, c. 6, del d.lgs. n. 150/2009 La relazione sulla performance è costituita dal Referto del Controllo di Gestione, redatto ai sensi degli artt. 198 e 198-bis del TUEL.
Eventuali osservazioni	Nessuna

Modulo 2 – Scheda 1.2

Illustrazione dell'articolato di cui al testo di CCI stralcio per approvazione dei "Criteri" per il riconoscimento degli incentivi tecnici, di cui al d.lgs. n. 36/2023, al personale dipendente

PUNTO A) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAL CONTRATTO INTEGRATIVO

A seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", modificato dal D.Lgs. 209/2024, "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" (cd. "decreto correttivo"), e della conseguente introduzione, con l'art. 45, di una nuova disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche, si rende necessario approvare appositi criteri, ai sensi dello stesso art. 45, per stabilire le modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche, ai fini di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa, per incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte di lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'Amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività relative all'ambito degli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

Si riporta di seguito l'estratto del testo, in corso di approvazione, contenente i criteri elaborati al fine del riconoscimento degli incentivi tecnici al personale dipendente dell'Amministrazione.

Art. 11 – Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. *I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative a lavori sono attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.*

Tabella A		MANUTENZIONE OPERE										
		Suddivisione quota incentivo per ogni singola fase ai soggetti che vi prendono parte										
% per attività	ATTIVITÀ	a) Responsabile Unico del Progetto	b) Personale tecnico (ufficio progettazione)	c) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	d) Direttore dei Lavori	e) Ufficio Direzione Lavori (direttore/i operativo/i; ispettore/i di cantiere)	f) Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	g) Collaboratori tecnico amministrativi del RUP	h) Coordinatore flussi informativi	i) Personale addetto e/o di supporto alle procedure di gara	l) Collaudatore tecnico amministrativo – CRE	m) Collaudatore statico
2%	PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	50%						50%				
20%	REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI, DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO–ECONOMICA, DEL PROGETTO ESECUTIVO	30%	47%	2%				20,5%	0,5%			
3%	VERIFICA DEL PROGETTO AI FINI DELLA VALIDAZIONE	60%	30%					10%				
10%	PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	10%						20%		70%		
65%	ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	14%			38%	35%	1%	6,5%	0,5%		4%	1%
		18,90%	**10,30%**	**0,40%**	**24,70%**	**22,75%**	**0,65%**	**11,63%**	**0,43%**	**7,00%**	**2,60%**	**0,65%**

Tabella B		NUOVE OPERE										
		Suddivisione quota incentivo per ogni singola fase di soggetti che vi prendono parte										
% per attività	ATTIVITÀ	a) Responsabile Unico del Progetto	b) Personale tecnico (ufficio progettazione)	c) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	d) Direttore dei Lavori	e) Ufficio Direzione Lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	f) Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	g) Collaboratori tecnico amministrativi del RUP	h) Coordinatore flussi informativi	i) Personale addetto e/o di supporto alle procedure di gara	f) Collaudatore tecnico amministrativo – CRE	m) Collaudatore statico
4%	PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	50%						50%				
5%	REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI	30%	47%	2%				20,5%	0,5%			
6%	REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO–ECONOMICA	30%	47%	2%				20,5%	0,5%			
6%	REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	30%	47%	2%				20,5%	0,5%			
4%	VERIFICA DEL PROGETTO AI FINI DELLA VALIDAZIONE	60%	30%					10%				
10%	PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	10%						20%		70%		
65%	ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	14%			38%	35%	1%	6,5%	0,5%		4%	1%
		18,90%	**10,30%**	**0,40%**	**24,70%**	**22,75%**	**0,65%**	**11,63%**	**0,43%**	**7,00%**	**2,60%**	**0,65%**

2. Rispetto a quanto indicato nelle precedenti tabelle A e B, mantenendo invariata la percentuale definita per ogni singola attività e nel limite complessivo del 100%, le singole quote definite per i soggetti all'interno dell'attività stessa possono variare di un massimo di 20 punti percentuali, in aumento o in diminuzione, a seconda della tipologia dell'appalto, nell'ambito della definizione della scheda operativa e su decisione del Dirigente, adeguatamente motivata.

3. Nel caso in cui la figura del collaudatore statico non fosse necessaria, la quota parte di incentivo prevista nelle precedenti tabelle verrà corrisposta al collaudatore tecnico amministrativo o a chi redige il certificato di regolare esecuzione.

4. Nel caso in cui la figura del coordinatore dei flussi informativi non sia prevista (anche tenuto conto che si tratta di attività incentivabile introdotta dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, con effetto dal 31.12.2024), la quota parte di incentivo prevista nelle precedenti tabelle verrà corrisposta ai collaboratori tecnico amministrativi del RUP.

5. Nel caso in cui, nell'ambito della procedura, talune attività siano affidate all'esterno a professionisti e/o altri soggetti, la quota corrispondente non può essere redistribuita tra il personale che collabora alle altre attività previste dai presenti Criteri, ma confluisce nell'accantonamento di cui all'art. 7.

***

Art. 13 – Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. *I coefficienti di ripartizione dell'incentivo per attività tecniche relative ad acquisti di servizi e forniture sono attribuiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, definiti in relazione alle specifiche attività da svolgere.*

Tabella C		*FORNITURE - SERVIZI*						
		Suddivisione quota incentivo per ogni singola fase ai soggetti che vi prendono parte						
% per attività	*ATTIVITÀ*	*a) Responsabile Unico del Progetto*	*b) Personale tecnico (ufficio progettazione)*	*c) Direttore dell'Esecuzione del contratto*	*d) Ufficio Direzione Servizi/Forniture (direttori operativi e collaboratori del Direttore dell'esecuzione)*	*e) Collaboratori tecnico-amministrativi del RUP, coordinamento flussi informativi **	*f) Personale addetto e/o di supporto alle procedure di gara*	*g) Certificato di conformità*
5%	*PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI*	*30%*	*40%*			*30%*		
15%	*REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO*	*30%*	*40%*			*30%*		
10%	*PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA*	*10%*	*10%*			*10%*	*70%*	
70%	*ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI*	*25%*		*35%*	*30%*	*5%*		*5%*
		24,75%	***11,00%***	***22,75%***	***19,50%***	***11,75%***	***7,00%***	***3,25%***
** in riferimento al "coordinamento flussi informativi", si deve tenere conto che si tratta di attività incentivabile introdotta dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, con effetto dal 31.12.2024*								

2. *Rispetto a quanto indicato nella precedente tabella C mantenendo invariata la percentuale definita*

per ogni singola attività e nel limite complessivo del 100%, le singole quote definite per i soggetti all'interno dell'attività stessa possono variare di un massimo di 20 punti percentuali, in aumento o in diminuzione, a seconda della tipologia dell'appalto, nell'ambito della definizione della scheda operativa e su decisione del Dirigente, adeguatamente motivata.

3. La percentuale indicata nella tabella è destinata ad incentivare il soggetto incaricato della corrispondente attività, nonché i suoi collaboratori previamente individuati nell'ambito del gruppo di lavoro.

4. Nel caso in cui, nell'ambito della procedura, talune attività siano affidate all'esterno a professionisti e/o altri soggetti oppure alcune attività non vengano svolte, la quota corrispondente non può essere redistribuita tra il personale che collabora alle altre attività previste dai presenti Criteri, ma confluisce nell'accantonamento di cui all'art. 7.

***

Art. 20 – Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione

1. Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, il Dirigente di riferimento, sentito il RUP e valutata puntualmente la diretta riconducibilità del ritardo o aumento al personale addetto alla predisposizione e verifica della documentazione di gara, dispone che al personale incaricato di tale fase non venga corrisposto alcun incentivo.

2. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'art. 120 del Codice, ovvero sia dovuto ad errori non imputabili al direttore lavori, ai suoi collaboratori ed al collaudatore, il Dirigente di riferimento dispone che l'incentivo riferito alla direzione lavori, al RUP ed ai loro collaboratori sia ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.

3. Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'art. 120 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori, ai suoi collaboratori ed al collaudatore), il Dirigente di riferimento dispone che al Responsabile del progetto, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sia corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella allegata.

4. Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verifichino ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, il Dirigente di riferimento dispone che al personale incaricato di tale fase non venga corrisposto alcun incentivo.

5. Qualora si verifichino dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a

cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento di costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, il Dirigente di riferimento dispone che l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e dei loro collaboratori, sia ridotto di una quota come determinata nella tabella allegata.

Tipologia incremento	*Misura dell'incremento*	*Riduzione incentivo*
Tempi di esecuzione	*Entro il 20% del tempo contrattuale*	*10%*
	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	*30%*
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	*50%*
Costi di realizzazione	*Entro il 20% dell'importo contrattuale*	*20%*
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	*40%*
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	*60%*

PUNTO B) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO

Parte non pertinente

PUNTO C) GLI EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Parte non pertinente

PUNTO D) ILLUSTRAZIONE E ATTESTAZIONE DI COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI PER LA PERFORMANCE INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA

I Criteri di cui alla presente Relazione assicurano, per il personale che svolge le funzioni tecniche previste dal d.lgs. n. 36/2023, un'appropriata differenziazione correlata al livello di responsabilità professionale ed al livello di complessità delle funzioni espletate.

PUNTO E) ILLUSTRAZIONE E SPECIFICA ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

Parte non pertinente.

PUNTO F) RISULTATI ATTESI DALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

La definizione dei Criteri di cui all'Allegato 1 permette di dar seguito al riconoscimento degli incentivi previsti dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 al personale che svolge le funzioni tecniche previste da l medesimo disposto normativo.

LA PRESIDENTE della DELEGAZIONE TRATTANTE
(dr.ssa Barbara Faroni)
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Provincia di Cremona

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 19/2025 del 05 settembre 2025 SULLA PROPOSTA DI CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI TECNICI, DI CUI AL D.LGS. N. 36/2023, AL PERSONALE DIPENDENTE

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Rag. Franco Albertoni, Presidente, dal dott. Pietro Bosso e dal dott. Paolo Mario Franzosini componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 8 maggio 2024, con decorrenza dell'incarico a far data dal 30 giugno 2024 e fino al 29 giugno 2027, riunitosi in data odierna, in videoconferenza mediante la piattaforma *google-meet*, per prendere in esame la richiesta di parere in merito ai "Criteri" per il riconoscimento degli incentivi tecnici, di cui al d.lgs. n. 36/2023, al personale dipendente concordati in sede di contrattazione decentrata ai sensi dell'art 7 lett. g) del CCNL 16.11.2022 nella seduta del 12.6.2025 e comunicati dalla Dirigente ad interim del Settore Risorse Umane, Servizi Trasversali e Progetti Europei Barbara Faroni a mezzo posta elettronica del 10 luglio 2025 e della integrazione del 30 agosto 2025;

TENUTO CONTO

- che a seguito dell'approvazione del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", modificato dal D.Lgs. 209/2024, "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"(cd. "decreto correttivo"), e della conseguente introduzione, con l'art. 45, di una nuova disciplina degli incentivi alle funzioni tecniche, devono essere approvati appositi criteri, ai sensi dello stesso art. 45, per stabilire le modalità di costituzione e ripartizione del fondo destinato agli incentivi per le funzioni tecniche, ai fini di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa, per incentivare l'efficienza e l'efficacia nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte di lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'Amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività relative all'ambito degli affidamenti di lavori, servizi e forniture;
- il nuovo quadro normativo, quindi, non impone più l'adozione di un apposito regolamento e la costituzione di un apposito fondo quale condizione essenziale ai fini del riparto degli incentivi, ma dispone che le amministrazioni si regolino, in tale ambito, secondo i propri ordinamenti e che rimane, comunque, ferma la necessità che la definizione dei criteri di riparto sia fatta mediante un atto a valenza generale;
- che l'art. 1, comma 4, lett. b) del D.lgs. 36/2023 precisa che il principio del risultato costituisce criterio prioritario per attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva;

RICHIAMATI

- il D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", modificato dal D. Lgs. 209/2024, "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"(cd. "decreto correttivo");

- il CCNL Funzioni locali sottoscritto in data 16/11/2022;

ESAMINATI

i seguenti documenti trasmessi unitamente alla richiesta di parere:

- Verbale di seduta sindacale del 12.6.2025 contenente gli articoli oggetto di contrattazione;
- Testo complessivo dei criteri generali per la costituzione per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche;
- Relazione illustrativa - CCI stralcio per approvazione dei "Criteri" per il riconoscimento degli incentivi tecnici, di cui al d.lgs. n. 36/2023;
- Relazione Tecnico finanziaria - CCI stralcio per approvazione dei "Criteri" per il riconoscimento degli incentivi tecnici, di cui al d.lgs. n. 36/2023;

ed in particolare le parti relative a:

- *"Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro", riferiti ai lavori*

- *"Coefficienti di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro", riferiti ai servizi ed alle forniture;*

- *"Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei costi o dei tempi di esecuzione".*

VISTI

- la delibera del Presidente n. 44 del 31/03/2025 con cui è stato approvato il Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera a) del D. Lgs. 33/2013, che include il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza come disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

tutto ciò premesso, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di sua competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito ai "Criteri" per il riconoscimento degli incentivi tecnici, di cui al d.lgs. n. 36/2023, al personale dipendente concordati in sede di contrattazione decentrata ai sensi dell'art 7 lett. g) del CCNL 16.11.2022 nella seduta del 12.6.2025.

Cremona, 5 settembre 2025

Il Collegio dei Revisori

Rag. Franco Albertoni - Presidente

dott. Pietro Bosso

dott. Paolo Mario Franzosini

Documento informatico f.to digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa